

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 29

### OGGETTO :

ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI - RICOGNIZIONE E DETERMINAZIONI IN MERITO.

L'anno **duemilaundici** , addì **ventuno** , del mese di **dicembre** , alle ore **19** e minuti **30** , nella sala delle adunanze consiliari , convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione STRAORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE , il Consiglio Comunale

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
<b>MILANESI DAVIDE</b>	Sindaco	X	
<b>MANZINI MATTEO</b>	Consigliere Comunale	X	
<b>FERRO ANDREA</b>	Consigliere Comunale	X	
<b>FERRERA ANTONINO</b>	Consigliere Comunale	X	
<b>PICCIRILLI MONICA</b>	Consigliere Comunale	X	
<b>MACCAGNOLA FABIO</b>	Consigliere Comunale	X	
<b>ENFASI DAVIDE</b>	Consigliere Comunale	X	
<b>TREVISAN FABIANO</b>	Consigliere Comunale	X	
<b>BOERI FABRIZIO</b>	Consigliere Comunale	X	
<b>BORGINI CORRADO</b>	Consigliere Comunale	X	
<b>CREMINELLI DARIO</b>	Consigliere Comunale		X
<b>STECCA IVANA</b>	Consigliere Comunale	X	
<b>PRESTINARA BARBARA</b>	Consigliere Comunale	X	
<b>Totale</b>		12	1

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor **Mambrini dr. Gabrio** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **MILANESI DAVIDE** nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### RICORDATO CHE:

- l'art. 21 della legge 5/05/2009, n.42, in attuazione dell'art.119 della Costituzione, conferisce la delega al Governo in materia di federalismo fiscale;
- in esecuzione di detta delega, il Governo deve adottare, entro la fine dell'anno 2011, uno o più decreti legislativi attuativi che, tra l'altro, avranno il compito di individuare le funzioni fondamentali;
- l'art.21 della citata legge n.42/2009 individua, in sede di prima applicazione degli emanandi decreti legislativi, alcune funzioni degli enti locali ai fini della definizione del cosiddetto principio dei costi *standard*;
- l'art.14, commi 25-31 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, convertito in legge 30/07/2010, n.122, impone ai Comuni di minore dimensione, tra 1000 e 5000 abitanti, l'esercizio associato delle loro funzioni fondamentali incidendo sull'assetto funzionale e organizzativo degli Enti interessati;
- i commi 26 e 27 del citato art.14 considerano obbligatorie e fondamentali, ai sensi dell'art.117, comma 2, lettera p) della Costituzione, le funzioni individuate dall'art.21 comma 3, della citata legge 42/2009, di seguito riportate:
  1. *funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo;*
  2. *funzioni di polizia locale;*
  3. *funzioni di istruzione pubblica, ivi compresi i servizi per gli asili nido e quelli di assistenza scolastica e refezione nonché l'edilizia scolastica;*
  4. *funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti;*
  5. *funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente, fatta eccezione per il servizio di edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia nonché per il servizio idrico integrato;*
  6. *funzioni nel settore sociale;*
- almeno due funzioni fondamentali, per i Comuni tra i 1000 e 5000 abitanti, vanno gestite in forma associata entro il 31 dicembre 2011, completando la gestione associata di tutte e sei le funzioni entro il 31 dicembre 2012, come previsto dall'attuale formulazione dell'art.14 comma 31, lettere a) e b), del D.L. n.78/2010, come risultanti a seguito delle modificazioni introdotte con D.L. n.138 del 13/08/2011, convertito nella legge 14/09/2011, n.148;
- in particolare, i Comuni con popolazione fino a 1000 abitanti hanno l'obbligo di esercitare in unione, dalle prime elezioni amministrative successive al 13 agosto 2012, oppure in convenzione, entro il 30 settembre 2012, tutte le funzioni amministrative e i servizi pubblici (art.16 commi 1 e 16, legge n.148/2011);
- il suddetto art.16 prevede pertanto due sole forme associative tra Enti Locali ovvero la convenzione o l'Unione dei comuni.

### CONSIDERATO CHE:

- con senso di responsabilità istituzionale i Sindaci dei Comuni di Borgolavezzaro, Garbagna Novarese, Nibbiola, Terdobbiate, Tornaco e Vespolate in rappresentanza delle rispettive Amministrazioni Comunali, coadiuvati dai singoli esponenti dei relativi organi esecutivi, hanno a tal proposito ritenuto di aprire un tavolo di dialogo e di confronto con il contributo dei competenti Segretari comunali di riferimento al fine di valutare l'opportunità di poter esperire percorsi condivisi di collaborazione sovracomunale nell'ambito territoriale omogeneo, storicamente riconosciuto come Bassa Novarese;
- simile iniziativa si è mossa su due piani operativi sia separati che congiunti, ovvero con incontri propedeutici presso il Municipio di Terdobbiate da parte dei Segretari comunali nelle giornate del 18 ottobre, 22 novembre e 7 dicembre 2011 e successivi incontri allargati con gli amministratori testè citati presso il Municipio di Borgolavezzaro nelle giornate del 20 ottobre, 24 novembre e 12 dicembre 2011;
- pur decidendo di perseguire una gestione coordinata unitaria si deve tener conto che il legislatore ha nell'immediato stabilito tempistiche diverse per i Comuni fino a 1000 abitanti e per i Comuni tra i 1000 e i 5000 abitanti con l'impegno, appunto, per questi ultimi di addivenire alla gestione associata di almeno due funzioni fondamentali entro il 31/12/2011:

### DATO ATTO CHE

- dalla disamina delle diverse questioni di riorganizzazione operativa che investono in maniera radicale la gestione in forma associata delle singole materie, che dovranno essere disciplinate con accuratezza al fine di perseguire gli obiettivi di semplificazione e di economicità, presupposti della vocazione sovracomunale in un ambito di valorizzazione delle autonomie locali, permangono palesi zone di incertezza interpretativa e punti di criticità applicativa che inducono gli amministratori locali di cui sopra a voler meglio approfondire i diversi strumenti di associazionismo al fine di poter individuare le soluzioni più idonee ed adeguate ai singoli contesti, in considerazione, tra l'altro, anche del conseguente forte impatto sotto il profilo organizzativo e strutturale con prevedibili ricadute pure sull'utenza in termini di prestazioni e di erogazione di servizi;

- il superamento delle comprensibili perplessità in merito agli aspetti organizzativi della gestione associata delle singole materie presuppone di perseguire in maniera unitaria l'acquisizione di ulteriori elementi ed indicazioni, se del caso, anche a livello regionale onde poter procedere ad ulteriori ed efficaci approfondimenti indispensabili per attuare quelle naturali intese sovracomunali in linea con i principi di una solidale collaborazione tra Enti contermini;

- si è oltretutto in attesa, nel merito di quanto fin qui esposto, degli opportuni orientamenti della Regione Piemonte, indispensabili allo scopo, che dovranno emergere a seguito dell'adozione degli appositi provvedimenti, per quanto di competenza, da parte della Regione stessa, in ottemperanza alla vigente normativa;

RILEVATO pertanto, alla luce di quanto sopra fin qui specificato, di non essere materialmente in grado allo stato attuale di definire il rapporto collaborativo entro la prima scadenza posta in essere dalla normativa circa la gestione in forma associata di almeno due funzioni entro il 31 dicembre 2011, pur garantendo la massima volontà di recuperare nel prosieguo, una volta superata la situazione di indeterminatezza, l'osservanza della tempistica prevista nel suo complesso, unitamente, se del caso, anche ai Comuni inferiori ai 1000 abitanti testè citati mediante successivi specifici atti;

VISTO il T.U.E.L. Dlgs 267/2000 e riconosciuta la propria competenza in merito all'oggetto trattandosi di provvedimento discrezionale e in quanto tale non rientrante nelle competenze dei Responsabili del servizio;

Con voti unanimi resi nelle forme di legge;

#### PRENDE ATTO

di considerare la premessa narrativa quale parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento, comunicandolo, per quanto di competenza, ai Comuni di Borgolavezzaro e Vespolate, per le analoghe rispettive determinazioni.

Del che si è redatto il presente verbale

**IL PRESIDENTE**  
F.to MILANESI DAVIDE

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Mambrini dr. Gabrio

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs.267/00)**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **19/01/2012**

Garbagna Novarese, li 19/01/2012

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Mambrini dr. Gabrio

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art.134 comma 3 D.Lgs.267/00)**

**Divenuta esecutiva in data** \_\_\_\_\_

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 del D.lgs 267/2000 in quanto trascorso il decimo giorno di pubblicazione.

Garbagna Novarese, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Mambrini dr. Gabrio

---

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Garbagna Novarese, li 19/01/2012

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Mambrini dr. Gabrio

---

---

---